

## VERBALE DI CONCERTAZIONE

L'anno 2008, il giorno 3 del mese di dicembre in Roma, nella sede del Comando Generale di via della Consolazione, n. 4, si tiene la riunione, convocata con fax prot. 93774 del 28 novembre 2008, per discutere lo schema di deliberazione contenente modifiche ed integrazioni del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, elaborata dal Comando Generale in attuazione della deliberazione G.C. n. 85 del 25 febbraio 2008.

Sono presenti il Comandante del Corpo Dr. Angelo Giuliani, il Vice Comandante Dr. Diego Porta, il Vice Comandante Dr. Donatella Scafati, ed i rappresentanti della RSU e delle OO.SS. CISL FPL, CGIL FP, UIL FPS, CSA e DICCAP.

### Al termine della discussione le parti concordano quanto segue

1. E' approvato lo schema di deliberazione contenente modifiche ed integrazioni del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, contenuto nell'allegato 1 del presente verbale.

Si dichiara pertanto conclusa la procedura di concertazione prevista all'art. 6 del CCNL del 22.1.04.

Sono allegati al presente Verbale le dichiarazioni delle seguenti OO.SS.:

1. ....
2. ....
3. ....

DELEGAZIONE DATORIALE	DELEGAZIONE SINDACALE
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); font-size: small; margin-right: 5px;">Angelo Giuliani</div> <div style="flex-grow: 1;"> <p>Il Coordinatore della RSU  <span style="font-size: small;">Francesco Oreste Lima</span></p> <p>RSU  <span style="font-size: small;">Gennaro...</span></p> <p>CGIL FP  <span style="font-size: small;">Pamela...</span></p> <p>CISL FPS  <span style="font-size: small;">Marta...</span></p> <p>UIL FPL  <span style="font-size: small;">Sebastiano...</span></p> <p>CSA  <span style="font-size: small;">Giulio...</span></p> <p>DICCAP  <span style="font-size: small;">Marta...</span></p> </div> </div>



*Conte*  
*Esposito*  
*Di Felice*  
Che in coerenza con le sopra richiamate disposizioni legislative l'art. 14, comma 4, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma, riformulato con deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 29 ottobre 2002 e s.m.i., prevede che la Giunta Comunale disciplini con apposito regolamento l'ordinamento e l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale;

*Amadio*  
*Corubini*  
*Di Felice*  
Che con deliberazione Giunta Comunale n. 249 del 7 maggio 2002 è stato approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma, successivamente modificato ed integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 449 del 30 luglio 2003;

*Di Felice*  
Che l'art. 12, comma 3, del Regolamento del Corpo prevede che l'ordinamento e la struttura organizzativa del Corpo sono sottoposti a verifica entro due anni dall'entrata in vigore del regolamento stesso, onde accertarne funzionalità e rispondenza agli obiettivi prefissati;

*Di Felice*  
Che in data 8 febbraio 2008, al termine del confronto con le OO.SS. e la RSU del Comune di Roma, è stato siglato il Verbale di intesa sulla riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale, finalizzato ad ottenere l'obiettivo del miglioramento del servizio per la città;

*Di Felice*  
Che, più specificamente, il predetto accordo ha previsto una parziale modifica della struttura del Comando Generale, di cui al titolo II del vigente Regolamento del Corpo, e una parziale modifica della disciplina delle posizioni di lavoro, di cui al vigente Regolamento sull'ordinamento professionale del personale di Polizia Municipale;

*Di Felice*  
Che, in particolare, per quanto riguarda il vigente Regolamento del Corpo, l'accordo ha previsto una diversa organizzazione della struttura del Comando Generale con la modifica del numero delle direzioni di area e delle Unità Organizzative, nonché la modifica della missione della U.O. Gruppo Pronto Intervento Traffico e della U.O. Gruppo Sicurezza Sociale ed Urbana e la differenziazione dell'articolazione della U.O. Gruppo Municipale Tipo e della U.O. I Gruppo Municipale, anche in considerazione della particolare complessità di questa ultima unità organizzativa;

*Di Felice*  
Che con deliberazione n. 85 del 25 febbraio 2008 la Giunta Comunale ha preso atto del verbale d'intesa sottoscritto l'8 febbraio 2008 ed ha incaricato il Comandante del Corpo di predisporre i provvedimenti di modifica delle deliberazioni della Giunta comunale n.249 del 7 maggio 2002, recante "Regolamento del Corpo di Polizia Municipale", e n. 607 del 14 ottobre 2003, recante "Approvazione del Regolamento sull'ordinamento professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale di Roma";

*Di Felice*  
Che con deliberazione G.C. n.386 del 17 novembre 2008, a seguito del Verbale di Accordo tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale, siglato in data 15 ottobre 2008, è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale di Roma;

*Di Felice*  
Che l'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma attribuisce, peraltro, alla Giunta Comunale la competenza a procedere all'articolazione della macrostruttura comunale secondo le tipologie previste dall'art. 16 ed alla determinazione dei criteri di massima per la formulazione, da parte dei Direttori apicali, della proposta di articolazione organizzativa della struttura di riferimento e della classificazione e pesatura delle posizioni dirigenziali;

*Di Felice*  
Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 557 del 25 settembre 2003 ha approvato, in attuazione del combinato disposto dei citati artt. 16 e 17 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma, i criteri di massima per l'articolazione interna delle

*Di Felice*

*Re*  
*Enl Sd*  
strutture, i modelli di articolazione organizzativa ed i parametri di valutazione dei fattori per l'eventuale istituzione delle Direzioni di Area, disponendo che anche l'organizzazione del Corpo deve essere articolata secondo i criteri di massima sopra esposti, nonché valutata secondo i parametri definiti nella delibera stessa, nel rispetto dei principi stabiliti nel Regolamento del Corpo di Polizia Municipale;

*Costabili*  
*Francesco Occhiena*  
Che, in ossequio a quanto previsto dai citati artt. 16 e 17 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dalla deliberazione G.C. n. 557/03, compete al Comandante Generale formulare, con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto dei modelli relazionali indicati dalle vigenti norme contrattuali, e coerentemente alla disciplina contenuta nel Regolamento sull'ordinamento professionale del personale di Polizia Municipale, la proposta di articolazione organizzativa di dettaglio del Corpo, in attuazione del presente provvedimento ed in base ai contenuti dell'accordo dell'8 febbraio 2008;

*Mell*  
Che, comunque, ogni eventuale modifica di quanto stabilito nell'accordo dell'8 febbraio 2008 dovrà previamente essere contrattata con le OO.SS. ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in tema di relazioni sindacali;

*Mell*  
Che è pertanto necessario procedere ai dovuti adeguamenti del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma, provvedendo in particolare a definire, al Titolo II del predetto Regolamento, la struttura organizzativa di carattere generale del Corpo, secondo i contenuti dell'accordo dell'8 febbraio 2008, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 25 febbraio 2008;

*Mell*  
Che occorre pertanto approvare le modificazioni ed integrazioni del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma contenute all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

*Pompolini*  
Che è altresì opportuno, per esigenze di economicità e di speditezza amministrativa, abrogare le tabelle A e B dell'Allegato A del vigente Regolamento del Corpo, contenenti la tipologia delle uniformi estive ed invernali del personale di Polizia Municipale e la frequenza delle forniture, e modificare conseguentemente gli articoli dello stesso Allegato A, contenenti riferimenti alle predette Tabelle A e B, demandando ad apposito disciplinare adottato dal Comandante del Corpo, previo parere obbligatorio della Commissione Vestiario, la definizione della tipologia delle uniformi e la frequenza del rinnovo dei capi di vestiario;

*Pompolini*  
Che è necessario adeguare lo Stemma del Corpo, contenuto nell'Allegato B del vigente Regolamento del Corpo, rendendolo coerente con il sistema di identità visiva del Comune di Roma;

*Sebastiani Estre*  
Che alla luce delle numerose sopra specificate modificazioni ed integrazioni da apportare al vigente Regolamento del Corpo è altresì opportuno procedere all'approvazione di un testo coordinato dell'articolato di norme contenute nel Regolamento stesso, così come modificato dalla presente deliberazione;

Che sono state informate le rappresentanze sindacali del Comparto e dell'Area della Dirigenza del Comune di Roma, e che si è conclusa la procedura di concertazione;

Atteso che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

*Francesco Coia*

*Carlo Sapi*

Che in data il Comandante del Corpo di Polizia Municipale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto".

Il Comandante

*A. Giuliani*

F.to: A.Giuliani"

Che in data il Dirigente della XI U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto».

Il Dirigente

*C. Cervellini*

F.to: C.Cervellini"

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto:

- la Legge 7 marzo 1986 n. 65;
- la Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 1;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- lo Statuto del Comune di Roma;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Roma;
- la deliberazione G.C. n. 557 del 25 settembre 2003;
- il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma;
- il Regolamento sull'ordinamento professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale di Roma;
- il Regolamento del Decentramento Amministrativo;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici Circostrizionali;

### LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi di cui in narrativa

### DELIBERA

1. di approvare le modifiche ed integrazioni del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 7 maggio 2002 e s.m.i., meglio specificate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla conseguente rinumerazione degli articoli del Regolamento del Corpo;
3. di approvare il testo coordinato dell'articolato di norme del Regolamento del Corpo, modificato ed integrato ai sensi del precedente punto 1, contenuto nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 marzo 1986, n. 65, copia del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Roma venga trasmesso al Ministero dell'Interno.

*Infine la Giunta Comunale, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*R. Castelli*

*Encl. Edm.*

*Sebastiano Costa*

*[Signature]*

Allegato 1

**Modifiche ed integrazioni del Regolamento del Corpo di Polizia municipale,  
approvato con deliberazione G.C. n. 249 del 7 maggio 2002 e s.m.i.**

*PA*

*Julli*

*[Signature]*

*f. Celli*

*[Signature]*

Art. 1

Corpo di polizia municipale

*[Signature]*

Al comma 1 il periodo " della legge regionale 24 febbraio 1990, n. 20", è sostituito dal periodo "della legge regionale 13 gennaio 2005, n.1".

*[Signature]*

*[Signature]*

*Francesco Cosentino*

*[Signature]*

Art. 8

Funzioni di polizia stradale, polizia giudiziaria e pubblica sicurezza

Al comma 1 il periodo "dell'art. 8 della Legge Regione Lazio 24 febbraio 1990, n. 20", è sostituito dal periodo "dell'art.3 della legge regionale 13 gennaio 2005, n.1".

*[Signature]*

*Francesco Cosentino*

Art. 13

Comando generale

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Il Comando generale, in ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, dei processi operativi governati e degli interventi da realizzare, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, si articola di norma in direzioni di area e in unità organizzative.

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Ai fini di cui al comma 2 il Comando generale si articola in:

- a) U.O. Risorse Umane e Affari Generali, in staff al Comandante generale;
- b) U.O. Servizi Amministrativi, in staff al Comandante generale;
- c) U.O. Organizzazione, Controllo di Gestione e Sistemi Informativi, in staff al Comandante generale;

*Enr. 21*

- d) U.O. Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Medicina Preventiva, in staff al Comandante generale;
- e) Direzione Area Coordinamento Operativo, che è costituita dalla U.O. Pianificazione Servizi Operativi, dalla U.O. Gruppo Pronto Intervento Traffico e dalla U.O. Gruppo Sicurezza Sociale Urbana;
- f) Direzione Area Coordinamento Normativo-Funzionale, che è costituita dalla U.O. Studi e Applicazione Normativa, dalla U.O. Polizia Giudiziaria presso Procure della Repubblica e dalla U.O. Scuola del Corpo.

*Castagnoli*  
*Pop*  
*Fulli*

*francesco Desubramo*

*A. Ferraresi*

*PK*  
*M*

Il comma 5 è sostituito dal seguente:

*Schirone*

- 5. L' articolazione delle unità organizzative del Comando generale è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all' art. 5, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

*PK*  
*Leandro*

*PK*

L' Art. 14 è abrogato.

*PK*  
*Leandro*

*PK*

L' Art. 15 è abrogato.

*PK*

L' Art. 16 è abrogato.

*PK*

L' Art. 17 è abrogato.

*PK*  
*Leandro*

L' art. 18 è sostituito dal seguente:

Art. 18

Gruppo municipale

- 1. Il Gruppo municipale è una unità organizzativa che svolge in ciascun Municipio, con ampia sfera di iniziativa e autonomia operativa, tutti i compiti d' istituto del Corpo di polizia municipale nel rispetto delle direttive del Presidente del Municipio e delle disposizioni del Comandante generale, ai sensi degli artt. 2 e 3.
- 2. Al fine di assicurare una maggiore e più efficace presenza di servizio sul territorio, il Gruppo municipale si avvale del modello organizzativo dei Settori.

*E di*

- 3. L' articolazione di ciascun Gruppo Municipale è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.
- 4. L' articolazione del I Gruppo Municipale, in relazione alla peculiarità dello stesso, è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

L'Art. 19 è abrogato.

*Sebastiano Costa*

L'art. 20 è abrogato.

Art. 26  
 Attribuzioni e doveri del Comandante generale

Al comma 2 è aggiunta la seguente lettera:

- h) cura l' articolazione della struttura del Corpo.

Art. 30  
 Mansioni, incarichi e incompatibilità

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

- 1. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono impiegati in mansioni proprie della categoria di appartenenza, a termini delle vigenti norme di legge e di contratto, nonché delle disposizioni del presente regolamento e del regolamento sull'ordinamento professionale del personale, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto.

*Ke*  
*Contato*  
*frulli*

*francesco Cosulich*

*A. Ferullo*

*I. Ameli*

*Francesco*

*Costa*

*g. Matt*

*Ameli*

*Sebastiano Costa*

*Sebastiano Costa*

*P7*

*M*

En G. S. b.

Sebastiano Coto

Allegato A

Al Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

**NORME SULLE UNIFORMI E SULL'EQUIPAGGIAMENTO**

*F. C.ulli*

Art. 5

Acquisto e fornitura degli effetti di vestiario e di equipaggiamento

*Francesco Cosulich*

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

- 2. Il Comando Generale provvede, imputando le spese sul proprio centro di costo, all'acquisto delle uniformi e dell'equipaggiamento stabilite in apposito disciplinare adottato dal Comandante del Corpo, sentita la Commissione vestiario.

Art. 6

Rinnovo degli effetti di vestiario ed equipaggiamento  
modalità e procedure

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

- 1. Il rinnovo dei capi di vestiario avviene in periodi differenziati secondo le frequenze stabilite nel disciplinare previsto dall'art. 5.

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

- 3. Quando il deterioramento avviene prima della scadenza dei periodi minimi di durata indicati dal disciplinare previsto dall'art. 5, si provvede ad una nuova assegnazione, previo accertamento delle cause.

L'art. 8 è sostituito dal seguente:

Art. 8

Tipologia delle uniformi

Le uniformi per il personale del Corpo di polizia municipale sono descritte nel disciplinare previsto dall'art.5.

L'art. 11 è sostituito dal seguente:

*Le Contarini*  
*Art. 11*

Art. 11  
Alamari

*f. Lelli*  
*Fabrizio Corne*

Gli alamari che contraddistinguono il Corpo di polizia municipale sono determinati nel Regolamento sull'ordinamento professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale.

*Prati*  
*Art. 14*

Art. 14

Commissione vestiario - composizione

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. La Commissione vestiario è composta dal Comandante generale, o da altro dirigente da lui delegato, nella qualità di presidente, e da rappresentanti dei lavoratori scelti tra gli appartenenti al Corpo di Polizia municipale segnalati dalle organizzazioni sindacali rappresentative nella misura pari al doppio del numero delle stesse. La Commissione di parte sindacale dovrà essere composta dal 50% di membri di sesso femminile e dal 50% di sesso maschile.

*Franco Ossolin*

*[Signature]*

Sono abrogate le Tabelle A e B dell'Allegato A al Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, approvato con deliberazione G.C. n. 249 del 7 maggio 2002, contenenti la tipologia delle uniformi estive ed invernali del personale di Polizia Municipale e la frequenza delle forniture.

L'Allegato B al Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, approvato con deliberazione G.C. n. 249 del 7 maggio 2002, contenente lo Stemma del Corpo, è sostituito dal seguente Allegato B, contenente lo Stemma del Corpo coerente con il sistema di identità visiva del Comune di Roma.

*Fabrizio Corne*

*Roma*

*Eul. Scap...*

*Luca Cecchi*

*[Signature]*

*V. Culli*

*A. F...*

Allegato B

Al Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

STEMMA DEL CORPO

*R...*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



*[Signature]*

*Francesco Cecchi*

*Selboniew Corp*

Ente Sp.

Stando Cosulich

Raffaele B. Cullini

F. J. J. J. J.

Allegato 2

# Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

Testo coordinato

Carabinieri

Stando Cosulich

Stando Cosulich

PT

## INDICE

Stando Cosulich

### TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### CAPO I

Art. 1	Corpo di polizia municipale	Pag. 6
Art. 2	Funzioni del Sindaco	" 6
Art. 3	Funzioni del Presidente del Municipio	" 6
Art. 4	Conferenza sui servizi di polizia locale	" 7
Art. 5	Compiti e ambito territoriale del Corpo	" 7
Art. 6	Distacchi e comandi	" 7
Art. 7	Missioni esterne al territorio comunale	" 8
Art. 8	Funzioni di polizia stradale, polizia giudiziaria e pubblica sicurezza	" 8

#### CAPO II

Art. 9	Collaborazione con le Forze di polizia dello Stato	" 9
Art. 10	Collaborazione alle attività di protezione civile	" 9
Art. 11	Relazioni sindacali	" 9

### TITOLO II STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CORPO

*Ennio Esposito*

*Moh*  
*Ennio*

*Ennio*  
*A. Ferrarini*

*Ennio*  
*Ennio*

*Ennio*

CAPO I

Art. 12	Ordinamento del Corpo	Pag. 9
Art. 13	Comando Generale	" 10
Art. 14	Gruppo municipale tipo	" 11

*Ennio*

*Ennio*

*Ennio*

*Ennio*

*Ennio*

*Ennio*

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

*Ennio*

*Ennio*

*Ennio*

CAPO I

Art. 15	Dotazione organica del Corpo	Pag. 11
Art. 16	Ordinamento del personale	" 12
Art. 17	Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali	" 12
Art. 18	Diritti e doveri generali	" 13
Art. 19	Istanze e reclami	" 13

CAPO II

Art. 20	Attribuzioni e doveri del Comandante generale	" 13
Art. 21	Attribuzioni e doveri dei Vice Comandanti	" 14
Art. 22	Attribuzioni e doveri dei Comandanti di gruppo municipale e dei dirigenti di unità organizzativa	" 15

CAPO III

Art. 23	Accesso al corpo	" 16
Art. 24	Mansioni, incarichi e incompatibilità	" 16
Art. 25	Inidoneità al servizio	" 16
Art. 26	Mobilità interna	" 17
Art. 27	Procedimenti disciplinari	" 17
Art. 28	Encomi ed elogi	" 17
Art. 29	Assistenza legale e copertura assicurativa	" 18
Art. 30	Formazione e aggiornamento professionale	" 19

*Ench. Sp. / Anelli / A. Ferrarini / Simon Col / Contabili / M. / P.M. / G. / F. / P. / M.*

**TITOLO IV  
DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

**CAPO I**

Art. 31	Generalità	Pag. 19
Art. 32	Organizzazione del servizio	" 20
Art. 33	Elementi costitutivi del servizio	" 20
Art. 34	Rapporto di servizio	" 21
Art. 35	Orario di servizio	" 21
Art. 36	Inizio e termine del servizio	" 21
Art. 37	Riposi, permessi, congedi	" 22
Art. 38	Riconoscimento in servizio	" 22
Art. 39	Tessera e distintivo di riconoscimento	" 22
Art. 40	Patenti di servizio	" 23

**CAPO II**

Art. 41	Cura della persona	" 23
Art. 42	Saluto	" 23
Art. 43	Uniforme	" 23
Art. 44	Armamento	" 24

**TITOLO V  
DISPOSIZIONI FINALI**

**CAPO I**

Art. 45	Spirito di Corpo	Pag. 24
Art. 46	Bandiera e stemma del Corpo	" 24
Art. 47	Festa del Corpo e del Santo Patrono	" 24

**CAPO II**

Art. 48	Banda musicale	" 25
---------	----------------	------

Enrico Saffari

*Handwritten notes and signatures on the left margin, including 'Camp', 'Sebastian', and 'M'.*

*Large handwritten signatures and initials at the top of the page, including 'A. F...', 'P...', and 'J...'.*

ALLEGATO "A"

NORME SULLE UNIFORMI E SULL'EQUIPAGGIAMENTO

*Handwritten signature: Francesco...*

Art. 1	Uniforme	Pag.	27
Art. 2	Uso di capi vestiario con dispositivi visibilità rifrangenti	"	27
Art. 3	Cura dell'uniforme	"	27
Art. 4	Cambiamenti di uniforme secondo le stagioni	"	28
Art. 5	Acquisto e fornitura degli effetti di vestiario e di equipaggiamento	"	28
Art. 6	Rinnovo degli effetti di vestiario ed equipaggiamento: modalità e procedure	"	28
Art. 7	Uso dei vari tipi di uniforme	"	29
Art. 8	Tipologia delle uniformi	"	29
Art. 9	Manutenzione vestiario	"	29
Art. 10	Distintivo di riconoscimento	"	29
Art. 11	Alamari	"	29
Art. 12	Fregio per copricapo	"	30
Art. 13	Distintivi di specializzazione Decorazioni - Insegne	"	30
Art. 14	Commissione vestiario - composizione	"	30
Art. 15	Norma transitoria	"	31
ALLEGATO B: STEMMA DEL CORPO		"	32

*Handwritten initials 'M' and 'ph' on the right margin.*

*Handwritten signature at the bottom right of the page.*





*Handwritten signatures and notes at the top of the page, including names like Saponi, Ruffino, and others.*

1. I distacchi e i comandi del personale del Corpo di polizia municipale sono consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di polizia municipale e purché la disciplina rimanga quella prevista per il Corpo stesso.

*Handwritten signatures: M.M., Francesco Rosolino, Galeffi*

**Art. 7**

**Missioni esterne al territorio comunale**

1. Sono consentite le missioni esterne al territorio comunale a soli fini di collegamento ovvero di rappresentanza del Corpo di polizia municipale o del Comune, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

2. Le missioni a fini di collegamento sono ordinate e disposte dal Comandante generale. Nei casi di urgenza la missione viene disposta dal dirigente competente, che ne informa il Comandante generale.

3. Le missioni a fini di rappresentanza sono ordinate dal Sindaco e disposte dal Comandante generale.

4. Sono ammesse le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o servizi di polizia municipale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, previa esistenza di appositi piani o di accordi fra le amministrazioni interessate.

5. Le missioni sono svolte nel rispetto di ogni altra norma di legge o di regolamento, nonché di quelle contrattuali.

*Handwritten signatures: Sebastiani, Francesco*

**Art. 8**

**Funzioni di polizia stradale, polizia giudiziaria e pubblica sicurezza**

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale svolgono nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, oltre alle funzioni di polizia locale, le seguenti funzioni ai sensi dell'art.5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3 della legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1:

- a) funzioni di polizia stradale, ai sensi dell'art.11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285;
- b) funzioni di polizia giudiziaria, assumendo a tal fine, ai sensi dell'art.57 c.p.p., la qualità di agenti di polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita al Comandante generale, ai dirigenti del Corpo e agli addetti al coordinamento e controllo;
- c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualità di agenti di pubblica sicurezza.

2. Nell'espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, il personale del Corpo di polizia municipale, previa sua messa a disposizione da parte del Sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali intese fra dette autorità ed il Sindaco stesso.



1. Il Corpo di polizia municipale, tenuto conto dei criteri di funzionalità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché del principio del decentramento municipale, è ordinato in:

- a) Comando generale;
- b) Gruppi municipali.

2. I provvedimenti di organizzazione e di articolazione delle strutture in cui è ordinato il Corpo di polizia municipale ai sensi di quanto disposto dal presente titolo, sono adottati nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

3. L'ordinamento e la struttura organizzativa del Corpo di polizia municipale sono sottoposti a verifica entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, onde accertarne funzionalità e rispondenza agli obiettivi prefissati.

**Art. 13  
Comando generale**

1. Il Comando generale espleta funzioni di direzione, indirizzo, organizzazione, coordinamento e controllo per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo di polizia municipale, nel rispetto delle direttive del Sindaco o dell'Assessore da lui delegato.

2. Il Comando generale, in ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, dei processi operativi governati e degli interventi da realizzare, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, si articola di norma in direzioni di area e in unità organizzative.

3. Ai fini di cui al comma 2 il Comando generale si articola in:

- a) Unità Organizzativa Risorse Umane e Affari Generali, in staff al Comandante generale;
- b) Unità Organizzativa Servizi Amministrativi, in staff al Comandante generale;
- c) Unità Organizzativa Organizzazione, Controllo di Gestione e Sistemi Informativi, in staff al Comandante generale;

d) Unità Organizzativa Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Medicina Preventiva, in staff al Comandante generale;

e) Direzione Area Coordinamento Operativo, che è costituita dalla Unità Organizzativa Pianificazione Servizi Operativi, dalla Unità Organizzativa Gruppo Pronto Intervento Traffico e dalla Unità Organizzativa Gruppo Sicurezza Sociale Urbana. Nell'ambito della Unità Organizzativa Pianificazione Servizi Operativi sono collocate la Sezione Centrale Operativa e la Sezione Ricognizione Aerea e Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale.

e) Direzione Area Coordinamento Normativo-Funzionale, che è costituita dalla Unità Organizzativa Studi e Applicazione Normativa, dalla Unità Organizzativa Polizia Giudiziaria presso Procure della Repubblica e dalla Unità Organizzativa Scuola del Corpo.

4. Alla Direzione di Area è preposto un dirigente con incarico di Vice Comandante ed alla Direzione di Unità Organizzativa un dirigente. Il Vice Comandante ha altresì la diretta responsabilità di una delle Unità Organizzative che compongono l'area ad esso assegnata.

5. L'articolazione delle unità organizzative del Comando generale è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

*[Handwritten signature]*

*Ma di*  
*Cont. di*  
*Pres. di*  
*Cons. di*  
*Ass. di*  
*Com. di*

6. Il Comandante generale, in presenza di particolari e motivate esigenze di servizio che richiedano l'istituzione di ulteriori aree o unità organizzative, in via permanente, o temporanea, ne avanza proposta all'amministrazione comunale secondo le procedure stabilite dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma, adottando i conseguenti provvedimenti una volta ottenuta l'approvazione.

*[Signature]*  
**Art.14**  
**Gruppo municipale**  
*[Signature]*

1. Il Gruppo municipale è una unità organizzativa che svolge in ciascun Municipio, con ampia sfera di iniziativa e autonomia operativa, tutti i compiti d'istituto del Corpo di polizia municipale nel rispetto delle direttive del Presidente del Municipio e delle disposizioni del Comandante generale, ai sensi degli artt. 2 e 3.

2. Al fine di assicurare una maggiore e più efficace presenza di servizio sul territorio, il Gruppo municipale si avvale del modello organizzativo dei Settori.

3. L'articolazione di ciascun Gruppo Municipale è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

4. L'organizzazione del I Gruppo Municipale, in relazione alla peculiarità dello stesso, è adottata dal Comandante generale con i poteri di organizzazione di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., nel rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali.

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

**TITOLO III**  
**ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**CAPO I**

**Art.15**  
**Dotazione organica**

1. La dotazione organica di personale del Corpo di polizia municipale è determinata secondo criteri di funzionalità ed efficienza, in rapporto al numero degli abitanti residenti ed alla popolazione fluttuante, alla estensione e morfologia del territorio, ai flussi ed alle caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socio-economiche, culturali, turistiche, urbanistiche ed ambientali del Comune, nonché della peculiarità di Roma in quanto capitale della Repubblica, centro mondiale della cristianità e sede di organismi internazionali.

*ff* *Enzo* *Capone*  
*Contadori* *Geo* *Pinelli* *A. Ferruzzi* *Caro* *Politti*

2. La dotazione organica, che sarà determinata con apposito atto, è sottoposta a revisione, di norma ogni tre anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 1.

3. Il Comandante generale, sulla base delle indicazioni espresse in sede di conferenza sui servizi di polizia locale di cui all'art.4, definisce, con proprio provvedimento, il piano di assegnazione del personale ai Gruppi municipali ed alle altre strutture del Corpo, nei limiti della dotazione organica complessiva stabilita e tenuto conto dei criteri di cui al comma 1.

4. La distribuzione del personale per ogni singola categoria e profilo professionale deve consentire una equilibrata ed articolata presenza numerica di profili professionali che assicurino uno svolgimento funzionale ed efficiente delle funzioni e dei compiti d'istituto.

5. Al Corpo di polizia municipale possono essere assegnati, ai fini di un più efficace ed efficiente assolvimento delle attività d'istituto, dipendenti dell'amministrazione appartenenti ad altre aree o profili professionali. In tal caso, essi non svolgono funzioni di polizia e né rivestono le qualità giuridiche di cui all'art. 8.

*Legg*

*Francesco* *Assentino*

*Mari*  
*Salvo*  
*pt*

**Art.16**

**Ordinamento del personale**

1. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono ordinati in:

- a) Dirigenti;
- b) Funzionari di polizia municipale;
- c) Istruttori di polizia municipale.

2. Per quanto riguarda l'articolazione dei profili contrattuali del personale del Corpo si fa rinvio ad apposito separato accordo con le organizzazioni sindacali, da stipularsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

*Fulli*

*Francesco* *Assentino*

**Art.17**

**Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali**

1. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante generale e degli altri superiori gerarchici nel Corpo.

2. Essi hanno, altresì, doveri di subordinazione funzionale o operativa nei confronti degli organi ed uffici competenti per i singoli settori di attività istituzionali del Corpo, secondo quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento.

3. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartiti dai superiori gerarchici, funzionali od operativi. Qualora l'appartenente al Corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Corpo è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

4. Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge e costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al Corpo ne informa immediatamente i superiori.

*Manfredi*  
*Manfredi*

*Fazio*  
*Fazio*

*Antonio*  
*Antonio*

**Art.18**  
**Diritti e doveri generali**

1. Il Corpo di polizia municipale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità di attribuzioni, funzioni e compiti.
2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni ed ogni altro dovere previsto dalle norme di legge e di regolamento, nonché dalle norme disciplinari stabilite dal contratto nazionale di lavoro e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Copia di detto codice è consegnata ai dipendenti all'atto della loro assunzione in servizio unitamente a copia del presente regolamento.
3. Gli appartenenti al Corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i propri superiori, i colleghi ed i subordinati, nonché al rispetto ed alla cortesia verso il pubblico, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività.
4. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio a termini di quanto disposto dalle vigenti norme di legge e non possono fornire, a chi non ne abbia diritto, notizie relative ai servizi d'istituto o ad operazioni di qualsiasi natura qualora ne possa derivare danno all'amministrazione comunale, a terzi ovvero all'interesse pubblico tutelato dalla norma. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione ed all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e dalle vigenti norme di legge in materia.
5. Fatte salve le libertà individuali e sindacali gli appartenenti al Corpo di polizia municipale non possono esprimere pubblicamente giudizi o dichiarazioni che impegnino il Corpo.

*Manfredi*

*Fazio*

**Art.19**  
**Istanze e reclami**

*Antonio*  
*Antonio*

1. Le istanze e i reclami sono presentati seguendo la via gerarchica. Le risposte alle istanze e ai reclami sono comunicate, per iscritto, per via gerarchica.
2. I superiori non possono ricusare di trasmettere a chi di dovere, dopo aver espresso il loro parere per iscritto, le istanze e i reclami ricevuti.
3. Il personale che intende conferire con i dirigenti presenta apposita istanza per via gerarchica, salvi i casi di urgenza.

*Fazio*

*Antonio*  
*Antonio*

**CAPO II**

**Art.20**  
**Attribuzioni e doveri del Comandante generale**

1. Il Comandante generale rappresenta il Corpo di polizia municipale. Egli è responsabile direttamente verso il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, della programmazione e

del'utilizzo delle risorse, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo delle risorse umane e finanziarie, in generale, del buon andamento del Corpo.

2. Nello svolgimento del suo incarico, il Comandante generale:

a) nomina i Vice Comandanti del Corpo ed attribuisce agli stessi e agli altri dirigenti gli incarichi di direzione di aree e di unità organizzative. Gli incarichi di direzione delle UU.OO. Gruppi Municipali sono conferiti a tempo determinato, di norma per un biennio, con decorrenza e scadenza, ordinariamente, all'1 gennaio e al 31 dicembre del biennio di riferimento, e comunque non oltre il mandato del Sindaco; per motivate esigenze il Comandante Generale può stabilire la data di decorrenza dell'incarico in un diverso giorno del mese di gennaio.

b) emana le disposizioni operative in relazione alle decisioni assunte in sede di conferenza sui servizi di polizia locale;

c) dirige, organizza, coordina e controlla la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al Corpo per la realizzazione dei compiti d'istituto, nonché degli obiettivi individuati dagli organi comunali competenti;

d) cura, in particolare, la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale a mezzo della Scuola del Corpo, il mantenimento della disciplina, delle condizioni di sicurezza del lavoro e di benessere del personale;

e) mantiene costantemente informato il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, in ordine al funzionamento dei servizi d'istituto, proponendo le eventuali iniziative da adottarsi per il buon andamento dei servizi stessi e per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini;

f) intrattiene relazioni correnti con le autorità giudiziarie e di polizia, nonché con le altre autorità statali, regionali e provinciali, per il migliore espletamento dei compiti e dei servizi d'istituto;

g) mantiene costanti relazioni con le organizzazioni sindacali improntate a trasparenza ed efficacia.

h) Cura l'articolazione della struttura del Corpo.

3. Il Comandante generale, con cadenza periodica, almeno una volta al mese, tiene rapporto a tutti i dirigenti del Corpo per la disamina delle questioni connesse allo svolgimento dei compiti d'istituto e di altre questioni di interesse generale.

4. salvo quanto disposto dal presente regolamento, spetta al Comandante generale ogni altra attribuzione o competenza propria dei Dirigenti apicali a termini di quanto stabilito nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Roma.

Art. 21

Attribuzioni e doveri dei Vice Comandanti

1. I Vice Comandanti coadiuvano il Comandante generale nella conduzione del Corpo di polizia municipale e dirigono l'ufficio di area cui ciascuno è preposto. Possono, altresì, svolgere ulteriori incarichi loro conferiti dal Comandante generale per particolari esigenze di servizio.

2. In caso di sua assenza o impedimento, il Comandante generale nomina tra i Vice Comandanti il vicario che lo sostituisce.



*Edoardo Saperoni*

*Luigi Cimelli*  
*Antonio...*

carattere di particolare valenza e impatto sulla vita del Municipio, proponendo eventuali misure ed iniziative da adottarsi per il buon andamento dei servizi e per il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di sicurezza dei cittadini.

*P. M...*

*Renzo...*

*Stefano...*

CAPO III

Art. 23

Accesso al Corpo

*Stefano...*

*Stefano...*

1. L'accesso al Corpo di polizia municipale è disciplinato dalle vigenti norme sui requisiti di accesso e modalità concorsuali del Comune di Roma, nonché dalle norme speciali sui requisiti di accesso e sulle modalità concorsuali che saranno disciplinate con apposito atto deliberativo.

Art. 24

Mansioni, incarichi e incompatibilità

1. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono impiegati in mansioni proprie della categoria di appartenenza, a termini delle vigenti norme di legge e di contratto, nonché delle disposizioni del presente regolamento e del regolamento sull'ordinamento professionale del personale, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto.

2. Gli appartenenti al Corpo hanno in ogni caso l'obbligo della vicendevoles supplezia nell'ambito delle rispettive qualifiche di servizio.

3. Il dipendente, eletto ad una carica istituzionale del Municipio nell'ambito del quale presta servizio, decorso il periodo di aspettativa per motivi elettorali o per lo svolgimento della carica elettiva, è trasferito ad altro Gruppo municipale o unità organizzativa scelta dal dipendente.

*Stefano...*

Art. 25

Inidoneità al servizio

*Stefano...*

1. I dipendenti riconosciuti fisicamente inidonei, in via permanente, allo svolgimento delle mansioni proprie del personale del Corpo di polizia municipale, a seguito di visita effettuata da una commissione medica, qualora non rientrino nella sfera di applicazione della vigente normativa riguardante il pensionamento anticipato, sono ricollocati all'interno del Corpo in mansioni non operative, sempre che il dipendente non chieda la mobilità ad altro ufficio dell'amministrazione comunale.

2. L'accertamento dell'inidoneità psico-fisica viene richiesto dal Comandante generale alla commissione medica presso la struttura sanitaria preposta.

*M*  
*Pt*

*Escluso Saponi*  
*Mass* *franco Ameli* *Ameli* *Costo* *Costo*

**Art.26**  
**Mobilità interna**

1. L'istituto della mobilità, anche tra Gruppi municipali e tra unità organizzative, è attivato nei seguenti casi:

- a) per esigenze personali del dipendente; *Sebastian Coste* *Romolo*
- b) per pianificare l'assegnazione del personale ai Gruppi;
- c) per equilibrare la presenza numerica di figure professionali che assicurino un assolvimento efficace ed efficiente delle funzioni e dei compiti istituzionali del Corpo di polizia municipale;
- d) per temporanee esigenze di servizio; *Leumeth*
- e) in casi di incompatibilità ambientale.

2. Il Comandante generale può disporre, in presenza di straordinarie esigenze di servizio, la mobilità, a carattere temporaneo, di quote di personale per rinforzare i Gruppi municipali ove si siano verificate le esigenze in questione.

3. La rotazione degli incarichi professionali all'interno delle singole strutture è disposta dal dirigente responsabile. *M*

4. L'istituto della mobilità di cui ai commi 1, 2 e 3 è attivato nell'ambito degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali secondo i modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali. *PT*

*Mass* *Coste* *Coste* *Coste*

**Art.27**  
**Procedimenti disciplinari**

1. I procedimenti disciplinari sono conformi a quanto stabilito in materia dal codice disciplinare di cui alle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, secondo criteri di tempestività, efficacia, trasparenza, rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.

2. Il Comandante generale provvede direttamente, o mediante delega ad altro dirigente, all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, del rimprovero verbale e della censura.

3. I Comandanti di Gruppo municipale e gli altri dirigenti possono procedere all'irrogazione della sanzione disciplinare del rimprovero verbale.

4. Per l'irrogazione di sanzioni superiori alla censura il Comandante generale, o un dirigente all'uopo delegato, segnala i fatti da contestare all'ufficio dell'amministrazione comunale appositamente individuato per i procedimenti disciplinari.

5. Il Comando generale assicura la gestione efficace ed omogenea del codice disciplinare, in relazione alla peculiarità delle funzioni svolte dalla polizia municipale.

*Coste*

**Art.28**  
**Encomi ed elogi**

1. Al personale del Corpo di polizia municipale particolarmente distintosi per impegno, diligenza o capacità professionale nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio